Anno XL — Sabato 9 Giugno 1906 — Conto corrente con la posta — N. 139

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

I nuovi sottosegretari

Roma, 8. — La *Stefani* comunica: Con decreti del 1. giugno furono nominati Sottosegretari di Stato:

Interno: Deputato Luigi Facta.
Tesoro: Deputato Giuseppe Fasce.
Lavori pubblici: Deputato Luigi Dari.
Guerra: Maggior generale Giuseppe Valleris.
Marina: Deputato contrammiraglio Augusto Aubry.

Con decreti del 5 furono nominati Sottosegretari di Stato.

Giustizia: Deputato Gaspare Colosimo.
Poste e Telegrafi: Deputato Michele Bertetti.
Finanze: Deputato Marco Pozzo.
Istruzione: Deputato Augusto Ciuffelli.

Con decreti odierni furono nominati Sottosegretarî di Stato:

Esteri: Deputato Guido Pompili.
Agricoltura: Deputato Giuseppe Sanarelli.

—

Facta, è giolittiano per la pelle ed è piemontese. Fu già Sottosegretario alla Grazia e Giustizia e poi all'Interno con Fortis.

Fasce, è di Genova ove insegnò a quella Scuola Superiore di Commercio, professore di banco modello. Coprì lo stesso ufficio di sottosegretario nei due ministeri Fortis.

Dari, è considerato il più distinto giurista in materia civile e di contenzioso che abbia la regione delle Marche. Gianturco e Dari: due avvocati che hanno in mano il Ministero dei Lavori Pubblici! Siede al centro destro. Fu sottosegretario allo stesso dicastero nel secondo gabinetto Fortis.

Valleris, non è uomo parlamentare. Vissuto sempre tra soldati, affronta per la prima volta l'arringo politico. Appartiene dal 1873 all'esercito e nell'arma del genio percorse i primi gradi della carriera.

Promosso capitano nel 1881 fu poco dopo trasferito nel Corpo di Stato Maggiore ed in esso, salvo brevi interruzioni rimase fino alla promozione a maggior generale avvenuta nel 1903.

Ha fatto le campagne d'Africa del 1885 e del 1889, capo di Stato Maggiore, in questa seconda, del generale Viganò, oggi ministro della guerra.

Distintissimo ufficiale, fu tenuto per parecchi anni agli ordini diretti del Capo di Stato Maggiore dell'esercito, dal quale vuolsi che sia stato designato per l'attuale suo alto ufficio.

E' nato a Moncrivello, in quel di Vercelli, nel 1853.

Aubry. Deputato al Parlamento mandatovi nelle ultime elezioni generali dal Collegio di Castellammare di Stabia, l'ammiraglio Aubry ha ripreso, dopo breve interruzione, l'ufficio di sottosegretario di Stato, già tenuto dal dicembre 1903 al dicembre 1905, ministro della marina l'on. Mirabello, che lo tiene in grande considerazione e lo onora della sua personale amicizia.

L'ammiraglio Aubry è uno dei più colti e stimati ufficiali della nostra marina e deve soltanto alle sue preclare qualità di scienziato e di marinaio la brillante carriera percorsa e che già gli era stata predetta dal compianto ammiraglio di Saint Bon.

L'ammiraglio Aubry è un valente idrografo e da tenente di vascello eseguì unitamente all'attuale Ministro, importanti lavori sulle coste della Sardegna. Fu professore alla Accademia Navale di Livorno ed al Ministero della Marina occupò le importanti cariche di Sotto capo di Stato Maggiore e di Direttore Generale del Personale e Servizio Militare.

Nato a Napoli nel 1857, appartiene alla marina militare da oltre trent'anni, dei quali venti circa passati sul mare.

E' prossimo alla promozione a vice ammiraglio.

Colosimo. E' un altro dei tanti avvocati che fan parte del Gabinetto. Rappresenta il collegio di Serrastretta (Catanzaro): siede a sinistra e a volte è radicaleggiante anzichenò. Buon parlatore: fu nel primo ministero Pelloux Sottosegretario all'Agricoltura e poi con Fortis.

Bertetti. Piemontese, collega di studi di Giolitti; qualità più che sufficienti per fare carriera col ministero attuale. E' avvocato ed è perciò che va... alle Poste e Telegrafi.

Pozzo. Altro piemontese, nonchè giolittiano, nonchè avvocato! E' vergine di potere e di pratica di finanza; ma ciò non vuol dire. Per gente di talento come gli italiani non ci sono difficoltà, specie poi in un caso simile. Infatti, l'aritmetica non è un'opinione perchè due e due fan quattro; e chi è che non sa sommare due con due? Dunque, Marco Pozzo sarà un pozzo di scienza finanziaria.

Ciuffelli. Prefetto, consigliere di Stato, segretario capo della Presidenza del Consiglio consule Zanardelli, potè facilmente acquistarsi un seggio in Parlamento ed ora comincia a reggere il dolce peso del potere. Rappresenta il collegio di Todi dal 1904.

Pompili. E' di Perugia; fu sottosegretario di Stato alle Finanze nel Gabinetto Saracco e disimpegnò anche missioni all'Estero per incarico del Governo. Forse fu per questo che gli affidarono il sottoportafoglio degli Esteri. E' del Centro, è colto e studioso. Senza dubbio l'on. Tittoni ha fatto un'ottima scelta.

Sanarelli. Fu in America e si acquistò un bel nome riuscendo ad isolare un bacillo che fu ritenuto (benchè ora sia contestato, come del resto tutta la teoria) il germe patogeno della febbre gialla. Non ostante i suoi studi pericolosi, egli gode ottima salute; ma vi sono bacilli più perniciosi di quelli della febbre gialla: per esempio quelli della febbre del potere. Ad essi l'onorevole di Bibbiena non ha saputo sfuggire ed è entrato al dicastero dell'Agricoltura. L'on. Sanarelli ha fatto proprio in questi giorni, un'altra grande scoperta: ha trovato cioè che gli uomini sono talvolta più cattivi dei più temibili microrganismi. Infatti, i suoi correligionarii in radicalismo l'hanno aggredito ferocemente per aver accettato di far parte di un Gabinetto qualificato per una *banda*, di malfattori, s'intende!

Taverna a Londra?

Roma, 8. — La *Patria* dice che molto probabilmente nel prossimo Consiglio dei ministri sarà provveduto alla nomina del nostro ambasciatore a Londra in sostituzione dell'on. Tittoni

Per tale nomina si fa specialmente nei circoli diplomatici il nome del senatore conte Taverna.

Il riscatto delle Meridionali

La proroga della convenzione

Roma, 8. — Intanto la *Tribuna* annunzia che oggi verrà firmato tra il Governo e la direzione generale delle Meridionali una proroga fino al 31 dicembre 1906, salvo approvazione del Consiglio di amministrazione delle Meridionali, del termine che scadeva il 20 giugno prossimo, per l'approvazione della convenzione di riscatto per parte del Parlamento e per la promulgazione della legge stessa.

La legge sugli esami rimane immutata

Roma, 8. — La Commissione parlamentare per il disegno di legge sulle modificazioni alla legge Orlando sugli esami, ha l'intenzione di proporre alla Camera che anche per quest'anno gli esami di licenza si facciano colle stesse norme dello scorso anno.

A ciò, visto gli impegni assunti dal passato Ministero, l'on. Fusinato non si opporrà, considerando specialmente che non sarebbe equo che in quest'anno scolastico vigessero due regolamenti per gli esami di licenza, e cioè quello dell'antico regolamento per i ripetenti e quello del nuovo per i giovani che si presentano agli esami per la prima volta.

Un altro pallone in pericolo?

Ancona, 8. — Stasera è partita una torpediniera dal nostro porto per correre in soccorso di un pallone che fu visto librarsi sopra il mare all'altezza di Senigalia.

All'*Hotel Milano*, ove mi trovo, fu veduto il pallone circa alle ore 20, ma si credette però che si trattasse di un pallone di carta.

Per la linea Treviso-Portogruaro

Ci mandano da Treviso 7:

Oggi nel pomeriggio indetta dalla Deputazione provinciale ebbe luogo nella sala del Consiglio provinciale una importante seduta, cui parteciparono il presidente della Deputazione provinciale G. U. L. Minesso, gli onorevoli V. Bianchini e V. Rizzo, e i sindaci di parecchi comuni, per deliberare sull'idea del prolungamento della linea ferroviaria Treviso-Motta fino a Portogruaro.

Fu votato un ordine del giorno, in cui l'assemblea esprime l'unanime aspirazione delle rappresentanze riunite per il sollecito ed immediato congiungimento ferroviario Motta-Portogruaro; e venne nominata una commissione coll'incarico di procedere alle pratiche per l'effettuazione dell'idea.

Città distrutta da un ciclone

Nuova York, 8. — Un telegramma da Hillsboro, nel Cansas, annuncia che la città di Goessel, colonia tedesca, fu distrutta da un ciclone. Un'ottantina di persone rimasero ferite.

I notevoli commenti della stampa inglese

Londra, 8. — Il *Daily Telegraph* commentando lo scambio di telegrammi fra i sovrani della Triplice dice: Il telegramma dei due imperatori ha quasi una importanza internazionale per il fatto che sono rari nella storia diplomatica i messaggi collettivi. In condizioni normali il telegramma non sarebbe stato inviato. Esso è una conseguenza degli avvenimensi recenti.

Le parole di Guglielmo, dopo quelle del suo famoso telegramma a Goluchowski, hanno un significato evidente. Ma la risposta di Re Vittorio è ancora più importante. Essa contiene la proclamazione formale che la Triplice alleanza rimane in vigore come uno dei fattori predominanti della politica europea.

La struttura della Triplice fu scossa piuttosto rudemente. Ma sono passate alcune settimane e i malumori sorti ad Algesiras sono svaniti. La visita di Guglielmo all'Imperatore d'Austria fu certamente fatta per rianimare la Triplice. Il buon risultato è dimostrato dai telegrammi. L'alleanza è ormai dichiarata inalterata e inviolabile. Noi non abbiamo che ragione di rallegrarci della notifica formale che l'edificio della Triplice è stato rinforzato. Ciò dissiperà il crescente sentimento di incertezza che esisteva nella politica internazionale, essendo la Triplice alleanza come la Duplice e la «entente» franco-inglese una grande garanzia di pace.

Il trust della carne in conserva

Londra, 8. — Il *Daily Telegraph* ha da Nuova York che oggi a Washington è comparso dinanzi alla commissione parlamentare il dott. Neill, uno dei commissarî che lavorano alla relazione sulle fabbriche delle carni in conserva. Le sue dichiarazioni hanno fatto molta sensazione.

Il Neill lesse loro una lettera mandatagli da un ex-ispettore governativo che adesso è funzionario del trust delle carni. Nella lettera gli si chiede di non fare alcun rapporto, di non tornare a Washington e di lasciar passare un mese di tempo per dar modo agli industriali di pulire gli stabilimenti in attesa d'un'ispezione

Disastro ferroviario in America

Londra, 8. — Il *Dailiy Telegraph* riceve da Nuova York: L'espresso della Pensilvania che aveva lasciato la città di Jersey a mezzogiorno si incontrò con un treno merci presso Lancaster e lo distrusse in gran parte. Sembra che vi siano quindici morti e cinquanta feriti, ma mancano maggiori particolari. Pare che l'espresso, in seguito al disastro, sia in preda alle fiamme.

La poesia popolare italiana di Alessandro d'Ancona

ed alcune noterelle friulane

Quest'opera, ch'esce ora in migliore ristampa è stata, come ognuno può credere, giudicata da gran tempo, e coronata di plauso per la vastità del soggetto studiato, la regolata, graduale e chiara disposizione della materia, la bontà dell'analisi, e l'esattezza della sintesi.

Il sen. Alessandro d'Ancona, lo sanno anche i muri — è un letterato, storiografo e scienziato di primo ordine, e tanto alto che per guardarlo bisogna levare ben bene la testa e rizzarsi anche sulla punta dei piedi. Dire di lui è proprio inutile; tutti i dizionari e le enciclopedie italiane e straniere tengono il suo nome e la sua biografia.

E nemmeno al suo *Studio sulla poesia popolare* italiana (R. Giusti, editore Livorno), c'è da fare confutazioni, se non in quanto riguarda la poesia popolare friulana, dato e concesso che noi siamo friulani veri verissimi. Con questo voglio dire che i cenni che sfiorano o toccano la nostra poesia, o meglio gli assaggi di essa hanno più di un difetto. La colpa non è certo del prof. d'Ancona, ma del libro a cui la sua forte penna s'intinse.

Tale libro è la raccolta di villotte dell'Arboit, una delle raccolte peggiori per non dire la peggiore. La ragione è semplicissima, ed ogni buon friulano lo ha visto lucentemente: all'Arboit manca la conoscenza perfetta, la sicurezza saldissima del dialetto per cui spessissimo erra, così che l'ortografia cozza con l'ortofonia, la parola scritta non armonizza nè esprime il senso della parola parlata, se non avviene anche che le parole dette dialettali abbiano a vedere col vero friulano come le cinesi.

Per questa lampante ragione ciò che riguarda la poesia friulana dialettale, nel libro dell'illustre scrittore, è mancante ed errato. E si sarebbe dovuto almeno, anche servendosi dell'Arboit, spedire le bozze di stampa ad Udine, per la precisa correzione.

Naturalmente questo non adombra che lievemente l'importanza del libro, d'un valore e d'un'utilità straordinaria.

U. di Chamery

CRONACA PROVINCIALE

Ai nostri corrispondenti *della Provincia, raccomandiamo di spedire le lettere in modo che ci giungano coi treni della sera o coi primi della mattina.*

Da GEMONA

Una passeggiata scolastica imponente

Ospitalità e generosità del sig. Stroili-Taglialegna

Ci scrivono in data 8:

La circolare dell'isp. scol. prof. Benedetti, che continua ad essere lodata, non si volle restasse qui lettera morta, ma qui si volle darle una prima esecuzione colla splendida imponente passeggiata scolastica di ieri.

Alle 6 ant. era fissata la riunione alle nostre scuole, ma fino dalle 5 avevano incominciato ad affluire i ragazzi, specie quelli delle lontane frazioni, tanto era in loro l'entusiasmo per la gita progettata.

Alle 6 il lungo corteo era già formato, quando a renderlo più bello ed imponente, giunsero le scolaresche di *Artegna, Trasaghis* e *Venzone*. Con la banda degli Stimattini e collegio in testa, si parte per Ospedaletto, e la fiumana dei vispi fanciulli e fanciulle, (oltre un migliaio) a quattro a quattro muove ilare ed ordinata, ogni classe essendo guidata dal rispettivo insegnante.

Seguono anche l'isp. scol. prof. Benedetti e l'assessore all'istruzione avv. Fedrigo Perissutti.

Giunti ad Ospedaletto, si viene ricevuti da quella scolaresca che, con un ben indovinato canto, porge il saluto, nonchè dal sig. Antonio Stroili Taglialegna, nostro consigliere comunale e provinciale, e dal veterano maestro sig. Martina. Sul piazzale delle scuole, il maestro Addo Salvadori legge uno splendido discorso sull'importanza morale e didattica delle passeggiate; commemora con parole piene di commozione il maestro Plotzer, e quindi parla dell'origine e storia di Ospedaletto.

Coi ragazzi più grandicelli si va poscia a visitare la scuola di cestelleria istituita dal veramente benemerito sig. Stroili Taglialegna, e ne fa le spiegazioni il maestro Martina che ne è anima e vita.

Indi il corteo, ancor più numeroso coi 150 ragazzi di Ospedaletto, parte alla volta dei Rivoli Bianchi. Ivi giunti, e messo in posizione di riposo l'irrequieto reggimento, il maestro Addo Salvadori descrivendo la località ed i monti vicini, ricorda ed illustra la costruzione del magnifico viadotto ferroviario per venire fino alla galleria del Sempione, fino a che ricordando una pagina di storia patria, narra ai ragazzi il fatto d'arme quivi avvenuto nel 1809 tra francesi ed austriaci, mostrando la fossa ove vennero seppelliti ben 250 morti. Inneggia quindi alla patria, illustrando il motto «per di qui non si passa:»

S'intuona la marcia reale e si grida W l'Italia.

Il direttore didattico sig. Modotti Giovanni s'avanza intanto, e svolge ai ragazzi il tema «La Pace» prendendo pretesto dal fatto d'armi prima narrato. E dice che ottenuta oggi la libertà e l'unità, e tutti gli stati essendo quasi entro i loro confini, i popoli devono affratellarsi tra loro, e movendo guerra alla guerra, cercare di evitare le cruenti micidiali battaglie, mentre devono unirsi nel lavoro, per far ricca la loro nazione.

I due discorsi, veramente magistrali, quanto semplici ed appropriati, vengono calorosamente applauditi e lasciano ottima impressione.

Alle 9 1/2 si ritorna ad Ospedaletto per la refezione, accolti dalla signorile affettuosa ospitalità dei signori Stroili Taglialegna, i quali aveano provvisto che alle mille e più boccucce venisse dato un pane grande, due fettine di salame e mezzo bicchiere di buon vino. Da ciò prende occasione l'assessore all'istruzione avv. Fedrigo Perissutti per porgere a così buoni amici della scuola, un caldo ringraziamento a nome degli insegnanti e scolari tutti, compiacendosi dell'esito felice della festa per cui ha parole di plauso e d'incoraggiamento.

Ma a sua volta s'avanza il sig. Antonio Stroili Taglialegna, il quale a completare la festa, invita tutto il corpo insegnante, circa una trentina, in sua casa, intanto che i ragazzi sono intenti alla refezione.

La signora ci accoglie con squisita affabilità, e seguite le presentazioni, essa fa circolo colle signore maestre, mentre il sig. Antonio si intrattiene coi maestri.

Vengono offerti dolci a profusione e squisiti vini bianchi, mentre la banda viene a suonare nel cortile.

Brindano in versi il maestro sig. Addo Salvadori e con appropriate parole l'isp. scol. prof. Benedetti, ambedue inneggiando alla generosità e cortesia dei signori Stroili Taglialegna, veri amici e benefattori della scuola.

Ed il commiato da quella casa ospitale, lascia in tutti un'impressione simpatica, gradita, indimenticabile.

E si parte con incessanti evviva degli scolari che all'unissono agitano i loro multicolori berretti e fazzoletti, con un colpo d'occhio che davvero commuove, e si giunge a Gemona alle 12 e mezza, festevolmente accolti dalla cittadinanza che vede così animata e progredita la scuola.

L'on. D'Aronco per una fanfara scolastica

Pieno di entusiasmo per le cose belle ed utili che interessano il suo paese, l'on. D'Aronco, assecondando un'idea accarezzata dall'assessore alla pubblica istruzione avv. Fedrigo Perissutti, che nulla trascura per animare la scuola, gli ha fatto tenere la somma di lire 150 (centocinquanta) per l'istituzione di una fanfara scolastica.

L'atto nobile e generoso, esclusivamente rivolto per l'interesse della scuola in quanto servirà di premio per i migliori e sarà uno stimolo per le passeggiate così bene iniziate, non ha parole sufficienti per essere encomiato quanto si merita: per il nostro Deputato, già socio benemerito perpetuo del patronato scolastico, il migliore ringraziamento sarà la gioia che porterà tra gli scolari e l'essere eternato «un benefattore della scuola».

Da CIVIDALE

L'uomo delle foreste — La nostra Società di Tiro a Segno a Milano.

Ci scrivono in data 8:

Verso le ore 4 di ieri è morto a Moimacco certo Vergilio Vergili di 79 anni, soprannominato *Gili* o l'*uomo delle foreste*, il quale da ben 39 anni (pur avendo potuto aver ricetto da un fratello benestante) viveva in una capanna costruitasi da sè con giunchi, argilla, calce e sassi presso l'*uccellanda* dalla quale traeva ultimamente gli unici mezzi per restar in vita. Essendo di forme gigantesche, la capanna non lo conteneva interamente e perciò egli era costretto a rannicchiarvisi d'inverno e a dormire all'aperto d'estate. Colpito da paralisi ieri l'altro, fu visitato da qualche prete che cercò di persuaderlo a ricevere i sacramenti, ma egli li respinse sempre sdegnosamente desiderando di morire, come aveva sempre detto, senza l'intervento del prete.

Stasera ebbero luogo i funerali: il suo cadavere era chiuso in una bara di smisurata grandezza, portata a mano da alcuni paesani.

**

Quali rappresentanti di questa Società di Tiro a Segno nelle gare internazionali di Milano sono stati scelti i signori: dott. Zuliani per la Presidenza ed i tiratori G. Dorli, G. Deganutti, V. Freschi, E. Manzini, Stefano Scursatone, Essi partiranno domattina per Milano. carichi di auguri tra i quali non ultimi i nostri.

Echi d'una vertenza

I lettori sono già a conoscenza della vertenza cavalleresca fra l'avv. Giuseppe Doretti di Udine e l'avv. Riccardo Venturini di Cividale: Sanno pure che la ragione per cui l'avv. Doretti ebbe a sfidare l'avv. Venturini si era quella dell'aver costui minacciato l'avv. Do-

retti di schiaffi in pubblica udienza. Tale sfida, per i suoi principi, l'avv. Venturini non accettò.

Ieri mattina i due avvocati si incontrarono nell'atrio della Pretura di Cividale. L'avv. Doretti si avvicinò all'avv. Venturini e chiedendogli conto delle dicerie che va spargendo per Cividale, circa il rifiuto a battersi, gli diede uno schiaffo.

Intromessisi i presenti i due contendenti furono separati.

Non è vero quanto afferma il *Gazzettino* di stamane che l'avv. Doretti abbia alzato il bastone sul Venturini, nè che questi gli abbia dato un pugno.

Ad ogni modo la soluzione di questa vertenza suscita vivi commenti nel pubblico.

Da TARCENTO

Riunione magistrale

L'insegnamento agrario elemen. - I maestri premiati

Ci scrivono in data 8:

Ieri, in seguito ad invito dell'egregio prof. Rigotti, R. Ispettore scolastico circondariale, si radunarono alle 9.30 ant. nella sala maggiore dell'Edificio delle scuole, cinquantatrè tra maestri e maestre del Mandamento per assistere all'annuale conferenza didattica.

Era presente anche il sindaco, sig. Armellini. Il prof. Rigotti con parola chiara e persuasiva trattò di vari argomenti scolastici, offrendo dilucidazioni circa i nuovi programmi e tratteggiando la nobile missione dell'educatore, la quale non si limita alla scuola, ma anche fuori di essa esercita la sua azione benefica. Venne ascoltato con deferente attenzione.

**

Terminata la conferenza didattica, alle 11 antimeridiane intervennero alla riunione il presidente del Circolo agricolo dott. Biasutti e l'incaricato della Cattedra Ambulante provinciale d'agricoltura prof. Ghetti.

Dopo opportune parole del R. Ispettore, il presidente del Circolo ringraziò gli insegnanti dei Comuni nella sfera d'azione del Circolo Agricolo di Tarcento per lo zelo e il disinteresse con cui — a datare dal 1904 — impartiscono l'insegnamento agrario occasionale, promosso dal Circolo stesso. Espresse la speranza che detto insegnamento — grazie al favore delle autorità scolastiche e alle buone disposizioni dei maestri — possa dare risultati sempre migliori per l'avvenire con vantaggio del progresso agricolo.

Prese quindi la parola il prof. Ghetti, il quale si diffuse sui criteri con i quali si devono impartire agli alunni le norme più importanti di agraria, raccomandando che l'insegnamento, per essere proficuo, coincida con le occupazioni del momento delle famiglie degli alunni. Bisogna, in una parola, seguire, nello svolgimento dei varii argomenti il calendario agricolo, che viene esposto anche nell'*Amico del Contadino*, inviato dal Circolo gratuitamente a ciascun insegnante.

Fu quindi distribuita la relazione a stampa sull'esito dell'insegnamento agrario nell'anno scolastico 1904-1905. Secondo la relazione, si distinsero in particolar modo nell'istruzione agraria i signori insegnanti:

Manzini Armando di Lusevera, Baldissera Giacomo di Tarcento, Gramegna Giordano di Tarcento, Pontelli Anna di Collerumiz, Alessio Ada di Coia, Perini Luce di Magnano, Canciani Ida di Billerio, Zamolo Antonio di Segnacco.

Ad essi dal Circolo — in segno di riconoscenza — vennero conferiti diplomi di benemerenza firmati dal R. Ispettore e dal Presidente del Circolo, nonchè trattati di scienza agraria.

La riunione si chiuse con nobili parole del R. Ispettore il quale, dopo aver notato che il progresso dell'agricoltura è il progresso della nostra patria, porse un plauso agli insegnanti e rivolse gentili parole anche al Sindaco di Tarcento, al presidente del Circolo e all'incaricato della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Da PALMANOVA

Adunanza della Sezione magistrale

Ci scrivono in data 8:

La riunione indetta dalla A. M. F. per la Sezione di Palmanova, avrà luogo domenica prossima alle ore 16 nella sala consigliare del Municipio.

Alla riunione interverranno, quale rappresentante della città, l'assessore sig. conte Pio di Brazzà, e il vice Presidente Omet, il direttore Fattorello, il segretario Dorigo quali rappresentanti della Magistrale Friulana.

Il direttore Fattorello terrà una conferenza sulla organizzazione.

Si passerà poi alla nomina del Consigliere e del Segretario della Sezione per il corrente anno.

Da SACILE

Per il trasporto del Distretto militare

Ci scrivono in data 8:

E' imminente l'inizio dei lavori di riduzione della nostra caserma di cavalleria a sede del comando del 30.° distretto militare.

Per gli ultimi accordi era stamane fra noi il cav. Pedrini della direzione del Genio Militare di Venezia, accompagnato nella visita dal conte Bellavitis sindaco e dell'impresario Chiaradia nonchè dal cav. dott. Cavarzerani.

Da SPILIMBERGO

Campagna bacologica

Ci scrivono in data 8:

Contro le previsioni di tutti gli allevatori, dappoichè la campagna bacologica procedeva ottimamente, in questi giorni furono riscontrati parecchi casi di calcino e di flacidezza in numerose ed importanti partite.

I danni sono rilevanti.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Il terremoto continua

Ci scrivono in data 8:

Questa mattina alle 7.50 fu avvertita una nuova e abbastanza forte scossa di terremoto in senso sussultorio della durata di 2 secondi. Nessun danno notevole.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno Giugno 9 ore 8 — Termometro 14.8
Minima aperto notte +12.8 — Barometro 751
Stato atmosferico: piovoso — Vento: S.
Pressione: crescente — Ieri: Vario
Temperatura massima: 25.6 — Minima +10.4
Media 17.32 — acqua caduta ml 19.

L'avv. Girardini querela

il "Giornale di Udine", e la "Patria del Friuli",

Il *Paese* ha pubblicato ieri quanto segue:

« In seguito agli articoli apparsi ieri sul *Giornale di Udine* e sulla *Patria del Friuli* contenenti menzogne diffamatorie, l'avv. Girardini sporgerà querela accordando, naturalmente, ampia facoltà di prova. »

E' la quarta querela che l'avv. Girardini direttamente o per interposta persona sporge contro il *Giornale di Udine*.

Non lo scoraggiano i disinganni raccolti sempre, sopratutto l'ultimo che fu veramente doloroso per lui e per i suoi: viene il momento in cui sente il bisogno d'invadere il tribunale con la sua coorte di testimoni e di *claqueurs*; e sporge un'altra querela.

Poichè siamo ben convinti di non averla provocata, poichè ci sentiamo la coscienza sicura e tranquilla, diciamo: ben venga quest'altra querela. I processi politici non sono di solito che piati personali, coi quali non si dovrebbero disturbare le aule della della giustizia; ma talora un processo politico aiuta a diradare le nebbie, spalanca le porte e le finestre alla luce, risolve dinanzi alla giustizia e in cospetto del pubblico tutto un periodo di tempo.

Il piccolo trucco

Ieri i cittadini di Udine furono intronati dalle grida degli strilloni del *Paese* con « la querela al *Giornale di Udine* e alla *Patria del Friuli.* » Perchè tanto scalpore? Un uomo che vuol vivere ritirato dal mondo, come si fa dire stamane con untuosa frase al *Gazzettino*, che bisogno ha di levare simili chiassi? Dà la sua querela e basta.

Invece, no: gli uomini alieni dalle beghe avevano bisogno di tale strombazzamento per preparare la parola, lanciata poscia, che l'avv. Girardini è perseguitato dai signori, che è una povera vittima dei reazionari.

Evidentemente con questi tamburi che girano per le strade e coi filippeti, che girano per le osterie, si vorrebbe ripetere la manovra fatta con l'ing. Cudugnello nel 1901.

Ma il pubblico non si lascierà stavolta prendere a simili trappole — anche perchè non pochi cittadini che hanno la testa sulle spalle e non intendono di lasciarsi soprafare con questi mezzi, sapranno mettere in guardia il pubblico e, ricordando quanto è ormai notissimo, dimostrare che coloro i quali oggi dicono d'essere perseguitati furono per dieci anni accaniti persecutori e lo sono tuttora, oggi stesso suggerendo ai giornali veneziani le diffamazioni che non possono stampare sul loro foglio.

Al Gazzettino

Stamane il *Gazzettino*, annunciando la querela dell'avvocato Girardini ci chiama « diffamatori. » Ora, senza tanti giri di frase, diciamo che i veri diffamatori sono, invece, proprio, i compilatori del *Gazzettino* che si prestano a pubblicare le gesuitiche insinuazioni e le ingiurie dei nostri avversari, senza affatto curarsi delle risposte del *Giornale di Udine*. O che metodo è questo? Forse che un giornale, perchè è molto diffuso, potrà permettersi di intervenire in una polemica fra due confratelli per favorirne uno e in una forma non certamente leale?

Non è la prima che da Udine si inganna il *Gazzettino*, facendogli stampare grossolani attacchi contro istituti cittadini (come quello di ieri contro le banche udinesi) e contro persone designate alle vendette d'una piccola consorteria politica in liquidazione — e perciò tanto più ci pare necessario di avvertire il Direttore del giornale veneziano a finirla con un sistema che diventa sempre più una gratuita e cattiva provocazione.

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA

Nella seduta di ieri la Giunta municipale ha preso le seguenti deliberazioni:

Sussidio ad un ufficio di collocamento operaio

La Giunta nell'intento di dare una maggior garanzia d'efficacia e di regolarità a quella funzione di collocamento operaio, che è nei fini precipui delle Camere del Lavoro;

Ritenuto essere di pubblica utilità che un'istituto di collocamento operaio eserciti sul mercato del lavoro quell'azione moderatrice di mediazione che altri istituti esercitano legalmente sul mercato delle merci e dei capitali;

ritenuto che l'intervento del Comune in questo campo è giustificato e reso doveroso dalle stesse ragioni che urgono ogni stato civile sulla via della legislazione sociale;

ritenuto d'altra parte che l'Istituto per la piena sua efficacia deve attingere direttamente forma e forza alla volontà della classe operaia, e che il Comune deve soltanto assicurarsi che il sussidio municipale giovi esclusivamente a raggiungere nel modo migliore gli scopi prefissi all'istituto stesso;

riconfermando i suoi intendimenti espressi nella relazione sul bilancio preventivo 1906;

delibera di nominare una commissione di studio composta dai seguenti membri:

Il Sindaco-Presidente; un delegato della Società Operaia di M. S ed I.; un delegato della Camera del Lavoro; un delegato del segretariato dell'emigrazione; Benedetti Cirillo, agente di Commercio, Gremese Antonio, tipografo, Della Russa Luigi impiegato privato, Florit Ciro, orefice; Nigris Guido, pittore, Madrassi Silvio, meccanico, Vendruscolo Demetrio, operaio Ferriere, affinchè sia formulato un progetto concreto conforme ai criterii generali segnati più sopra progetto da presentarsi all'approvazione del Consiglio Comunale.

Fa voti che tutti i designati, compresi dell'utilità del compito loro affidato, accettino di far parte della Commissione, di cui nomina segretario il prof. rag. Ercole Carletti.

La gita degli operai a Milano

La Giunta Municipale, riaffermando il proprio intendimento già espresso dal Sindaco al Consiglio Comunale in sede di preventivo 1906, che il Comune concorra nella spesa di una gita di istruzione tecnica ed artistica di giovani operai del Comune all'Esposizione di Milano, avuta notizia essere già da tempo costituito presso la locale Società Operaia un comitato organizzatore della gita stessa,

ritenuto che la spesa individuale per il viaggio e per una residenza a Milano non inferiore a giorni cinque, non può essere calcolata minore di L. 70, e che il numero degli operai da far partecipare alla gita, perchè il provvedimento abbia una larga efficacia, non può essere inferiore a 25, delibera:

1. di invitare tutti gli industriali, i capi officina ed i padroni di laboratorio, mediante pubblico avviso, nonchè la direzione della scuola d'arti e mestieri a designare al Sindaco i nomi di giovani operai attivi, intelligenti e di buoni costumi, ai quali potrebbe esser utile la gita d'istruzione e che non potrebbero farla a proprie spese;

2. di incaricare il sindaco coll'aiuto delle persone più adatte di vagliare il merito dei designati, con facoltà di aggiungere e togliere dei nomi; di far quindi l'estrazione a sorte di 25 nomi se i prescielti a pari merito, saranno in numero superiore a 25;

3. di pregare il Comitato sopra indicato della S. O. di assumere l'organizzazione della gita d'istruzione e la responsabilità morale del suo buon compimento, alle condizioni suesposte mettendo a sua disposizione L. 1750, non appena questa spesa sarà regolarmente deliberata dal Consiglio comunale.

4. Di proporre al consiglio stesso, nella prima tornata l'approvazione della spesa da imputarsi alle impreviste e delle modalità qui stabilite.

Il consuntivo 1905

Ha preso atto delle risultanze del conto 1905 compilato dall'Ufficio di ragioneria.

Per il gabinetto batteriologico

Ha autorizzato la fornitura fino all'ammontare dell'apposito fondo, stanziato in bilancio di strumenti e di opere per il gabinetto batteriologico del Civico ospedale.

Per la passerella al Molino Cainero

Non potendo disporre come sarebbe stato suo intendimento, la immediata applicazione di una passerella di fronte al molino Cainero chiesta dagli abitanti di Planis, perchè il tronco del vicolo di S. Agostino, parallelo alla roggia di Palma è stato dal Comune ceduto nel 1889 all'autorità Militare, la Giunta delibera di interessare il Sindaco a far pratiche presso le autorità predette a fine di ottenere il permesso di passaggio per il vicolo sopra citato.

Un marciapiedi in via del Pozzo

Ha autorizzato la spesa per la costruzione di un marciapiedi ad una zona di pietra, lungo il lato sinistro della via del Pozzo.

Lavori alla facciata del Duomo

Ha deliberato di far eseguire lavori di robustamento alla facciata del Duomo.

La lapide per l'ingresso dell'esercito italiano

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale la muratura in Sala Aiace d'una lapide ricordante l'ingresso delle truppe italiane ed il plebiscito nel 1866.

Il servizio diretto delle affissioni

Visto il progetto compilato dall'assessore sig. Pico, per l'assunzione diretta del servizio delle pubbliche affissioni, approva in massima e delibera di sottoporlo al Consiglio Comunale nella prossima seduta.

Per la vendita del Teatro Sociale

Abbiamo già annunciato che il primo esperimento d'asta per la vendita del *Teatro Sociale* seguirà nella sala superiore di questo lunedì p. v. a ore 10 antimeridiane.

La Commissione liquidatrice, ieri radunata, ha dato mandato al suo Presidente co. avv. comm. Giovanni Andrea Ronchi, di firmare il contratto di vendita; ed ha deciso di depositare la somma che si ricaverà dall'alienazione delle attività sociali, alla Cassa di Risparmio (con libretto vincolato al co. Ronchi stesso) in attesa della liquidazione e del riparto ad ogni palchettista.

Mercato della foglia gelso

Foglia senza bastone al quintale da L. 12 a 15.

Foglia con bachetta 6.50 a 9.

IL SUCCESSO DELLA MOSTRA GASTRONOMICA

Il resoconto finanziario

Ci viene comunicato il resoconto della Mostra Gastronomica tenntasi sotto la Loggia di S. Giovanni nei giorni 3 e 4 del corr. mese, a totale vantaggio della Società protettrice dell'Infanzia e della Scuola e Famiglia.

Entrata

Ricavato dalla vend. dei bigl.		L. 8299.84
Oblaz. di privati in denaro		» 521.53
		L. 8821.37

Uscita

Acquisti varii	L. 971.29	
Impalcato e addobbo	» 423.—	
Personale di servizio e di vigilanza	» 310.50	
Stamp. affiss. e canc.	» 296.60	
Spese postali	» 27.67	
Occhielli per biglietti	» 75.—	
Banda musicale	» 70.—	
Spese varie	» 96.20	
Perdita per monete fuori corso	» 19.01	
		» 2289.27
Avanzo netto		L. 6532.10

da dividersi in parti uguali fra la Società protettrice dell'Infanzia e l'Associazione Scuola e Famiglia.

Udine, 8 giugno 1906

Per il Comitato Esecutivo

Ing. Roberto Ottavi, avv. Gino di Caporiacco, Riccardo Interdonato, Enrico Bruni, Alessandro Plebani.

79° Reggimento Fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani sera dalle 20.30 alle 22 in piazza Vittorio Emanuele:

1. LA MATTCHICHE: *Celebre Marche Espagnole.*
2. MANCINELLI: Ouverture *Cleopatra.*
3. BASCIU': Valzer *Udine.*
4. BOITO: Fantasmagoria *Mefistofele.*
5. VERDI: Gran terzetto *I Lombardi.*
6. COSTA: Marcia *La Ritirata.*

Nozze. Ieri nel pomeriggio in Municipio e stamane in chiesa si sono celebrate le nozze della gentile signorina Mariannina Pittini e il sig. Giuseppe Piazza tenente di Finanza. Testimoni all'atto civile furono il sig. Giovanni Contarini e il sig. Girolamo Pittini, fratello della sposa.

Agli sposi e alle famiglie auguri e felicitazioni.

Gare di scherma

fra ufficiali e sott'ufficiali del 79. fanteria

Ieri alla presenza del Comandante e di tutti gli ufficiali e sott'ufficiali del 79° Fanteria ebbero luogo le gare di scherma finali fra ufficiali e sottufficiali. Favorite da un tempo splendido le gare ebbero luogo nel cortile della caserma del 79° Fant. e si svolsero uso duello tanto per la sciabola che per la spada. La giuria era composta dagli ufficiali superiori del Regg. Direttore degli scontri il maggiore cav. Cangemi Alberto, che li condusse con competenza.

Le gare furono interessantissime. Vinsero la medaglia d'oro (gara di sciabola) il sottotenente contabile sig. Cesare Rossini ed il furier maggiore Fanti. Vinsero la medaglia d'argento (gara di spada), ancora il sottotenente Rossini ed il furier magg. Depretis.

Ultimate le gare il colonnello cav. Arpa conseguò i premi e disse acconce e belle parole a tutti gl'intervenuti congratulandosi coi vincitori e lodando il maestro Battagliesi che si occupa con amore dell'istruzione degli ufficiali e sottuff. del Reggimento.

Dopo l'ottimo colonnello offrì a tutti i presenti il vermouth.

Concerto di viola al «Verdi» Assemblea di soci

La Direzione del Circolo Verdi, avendo ottenuto l'adesione dell'esimio concertista professore di viola sig. Victor Salem, di passaggio per questa città, ha stabilito di dare ai Soci un trattenimento musicale per la sera di lunedì 11 giugno corr., ore 21, col seguente programma:

1. M. Chiesa: *L'Alveare*, marcia per orchestra.
2. *a)* Gordini: *Melodia*, riduzione per viola sola, del concertista — *b)* Beriot: Reminiscenze del concertista per viola sola.
3. Verdi: *Traviata*, potpourri per orchestra.
4. Victor Salem: 1° tempo (moderato) della Sonata in Re maggiore, per viola sola.
5. Verdi: *Ballo in maschera*, potpourri per orchestra.
6. Victor Salem: Fantasia sulla *Lucia di Lammermoor* (Donizzetti) per viola sola.

**

L'assemblea generale straordinaria dei Soci del Circolo Verdi avrà luogo la sera di mercoledì 13 giugno corr. alle ore 21, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura Verbale Assemblea precedente;
2. Comunicazioni importanti della Presidenza;
3. Disdetta locali per fine locazione;
4. Eventuali proposte dei Soci pel nuovo locale.

Camera di commercio

La Camera è convocata in seduta venerdì 15 corr. alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Dimissioni del Presidente e deliberazioni relative.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3. Consuntivo del 1905.
4. Ampliamento della Stazione di Udine.
5. Riforma della tassa camerale affinchè il tributo abbia per base l'imposta di ricchezza mobile.
6. Istituzione di biglietti ferroviari di abbonamento a percorso combinabile.
7. Istituzione della cambiale internazionale.
8. Eventuali proposte dei signori consiglieri.

Servizio radiotelegraf. pel piroscafo « Pannonia »

Dalle ore zero del giorno 9 giugno 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscafo *Pannonia* della Società di Navigazione Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Gita di agenti a Cividale. Domani la sezione udinese dell'Unione Agenti si recherà in gita a Cividale ove assieme ai colleghi di quella città, si riunirà a banchetto nella trattoria «all'Abbondanza».

«Propaganda» è il tema della conferenza che a cura del «Circolo Ss. Ermacora e Fortunato per la diffusione della buona Stampa» il dottor Giuseppe Brosadola terrà domani nella chiesa di S. Antonio ab. alle ore 6.30.

Cattedra Ambulante provinciale. In questi giorni si tengono conferenze a Travesio, Grimacco, Drenchia, Aviano.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Il processo del coscritto

(Udienza dell' 8 giugno)

Ieri si è svolto in Tribunale il processo contro quel coscritto di Reana, Comelli Giuseppe di G. B. arrestato per oltraggio all'Esercito, avendo fatto un gesto sconcio al passaggio di un reparto di truppa.

Essendo però risultato che era sconciamente e completamente ubbriaco, venne assolto per non provata reità dal reato di oltraggio e venne condannato all'ammenda di L. 10 per ubbriacchezza ripugnante e molesta.

SPORT

Il gran premio ambrosiano di Lire 100,000 a Milano

Domenica, 10 Giugno, si correrà a San Siro per la terza volta il « gran premio ambrosiano » di L. 100000. Del più grande avvenimento sportivo italiano conviene dare qualche cenno.

L'importante prova venne istituita dalla Società Lombarda nel 1902 da corrersi in occasione dell'Esposizione di Milano che doveva tenersi sino dal 1904 per l'apertura del Sempione. Fu mantenuta in quell'anno quantunque venisse rinviata l'Esposizione, conservata l'anno scorso e quest'anno, e farà parte del programma degli anni prossimi.

E' una corsa aperta anche ai cavalli appartenenti a scuderie estere, e data la sua internazionalità nei primi due anni presero parte i cavalli francesi. Nel 1904 venne vinta da « The Oak » della Razza Casilina e nel 1905 da « Boleslas di J. Wysocki.

Le condizioni del premio tendono a favorire le scuderie italiane. dovendo i cavalli esteri portare un sopraccarico e sottostare all'obbligo di essere reclamabili per L. 10000.

Dopo l'ultimo forfait di mercoledì sono simasti iscritti e saranno probabili partenti:

«Creso 53» (Bartlett) «Cassandra 54» (Beckwith), « Florizella » 48 (Spencer), « Oryx 47 » (Hill), « Equizia 51 » (P. Smith) « Onorio 57 » (Emery, «S. Siro 47 », (Iacobs), « Irish Oak 47 » (Goddart) « Rugiada 55 » (Carratt) « Le Mirade 53 » (Rolfe).

Nessuna scuderia estera si è presentata, essendo stato acquistato dal Marchese Serramezzana « Le Miracle », 3 anni francese, che correrà coi colori del nuovo proprietario.

I cavalli italiani hanno tutti dei buoni atouts, ad eccezione di « Cassandra » che è destinata a fare da leader al compagno di scuderia « Creso » vincitore quest'anno del Derby Reale.

La scuderia Sir Rholand ha destinato Spencer per la monta di « Florizella », ed ha una chance di primo ordine.

Noi crediamo che la lotta finale si ridurrà fra « Florizella, Le Miracle e Onorio » che indichiamo nell'ordine.

ULTIME NOTIZIE

Vittorio Emanuele e Guglielmo II a Milano

Roma, 8. — All'ambasciata germanica non si crede improbabile che nel prossimo autunno l'imperatore Guglielmo si rechi a visitare l'Esposizione di Milano. A questa visita che sarebbe ufficiale parteciperebbe anche il Re d'Italia.

Verso un'altra riconciliazione

Berlino 8. — La *Vossische Zeitung* discute oggi le relazioni fra l'Inghilterra e la Germania e solleva la questione se, dopo il convegno di Vienna, non sia giunto il momento per un incontro fra l'imperatore Guglielmo e re Edoardo. Il giornale risponde a questa domanda in senso negativo, a malgrado che la tensione fra le due potenze sia fortunatamente diminuita.

LA GRAVE SITUAZIONE A BORDO DEL "SANNIO"

Napoli, 8. — L'agitazione degli emigranti e dell'equipaggio a bordo del «Sannio», della «Navigazione generale italiana», si è fatto improvvisamente gravissima. L'equipaggio prima si limitava alla disobbedienza passiva rifiutandosi di sbarcare, oggi rifiuta anche di far servizio; quindi da oggi è sospeso anche il servizio dei viveri e quello dell'illuminazione. Si temono perciò disordini perchè a bordo si trovano duemila emigranti.

La nuova presidenza della Camera francese

Parigi, 8. — La Camera elesse definitivamente Brisson a presidente con 382 voti su 428 votanti. A vicepresidenti furono eletti Berteaux, Rabier, Caillaux e Cruppi.

IL VIAGGIO DEL GOVERNATORE DELL'ERITREA

Massaua, 8. — Il governatore Martini è giunto a Gidda. Domani sarà a Iecca, il 10 a Scioa e l'11 a Addis Abeba.

Degiac Ilma, figlio primogenito di ras Maconnen è stato nominato governatore dell'Harrar e provincia.

72 deputati che si fanno sequestrare le indennità

Budapest, 8. — A 72 deputati furono sequestrate le diete; 15 di essi avevano incontrato debiti per l'agitazione elettorale: altri avevano debiti di vecchia data e anche debiti di giuoco.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Comunicato

Il rispettoso sottoscritto nel rendere noto all'Onorevole Cittadinanza Udinese di aver da poco assunta la conduzione del

Caffè alla Nave

si pregia avvertire la Spettabile sua Clientela che nell'intento di veder sempre più apprezzato il suo esercizio, ha rifornito la propria cantina di scelti vini e liquori e della apprezzata birra di Puntigam, e si è provvisto di copiosa quantità e varietà di carni in conserva delle primarie fabbriche di *conserve alimentari d'Italia*, onde poter all'occorrenza in pochi minuti ed a tutte le ore offrire cibi buoni e salutari ai suoi avventori.

Certo di veder benignamente accolta questa sua iniziativa, promette fin d'ora puntuale servizio a prezzi modici.

Provate e vedrete.

Levis Vittorio
Proprietario-Conduttore

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1), 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.5, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14.36, 19.36, 21.44.

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti